

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Grappoli visibili scalaBBCH 53

Peronospora (*Plasmopara viticola*): il raggiungimento della sensibilità fenologica (germogli lunghi 10 cm – grappoli visibili) possono aver determinato l'avvio delle infezioni primarie di Peronospora. Pertanto si consiglia di intervenire con un prodotto endoterapico locosistemico in miscela con un prodotto di contatto. Nelle aziende a conduzione Biologica utilizzare preferibilmente prodotti a base di Sali di Rame.

Oidio o Mal Bianco (*Erisiphe (=Uncinula) necator*): in situazioni di pressione oidica (presenza di oidio nell'anno precedente) si consiglia di intervenire in combinazione al trattamento antiperonosporico con prodotti di contatto specifici. Nelle aziende a conduzione Biologica utilizzare Zolfo bagnabile.

Escoriosi (*Phomopsis viticola*): le condizioni climatiche continuano ad essere favorevoli allo sviluppo e alla diffusione dell'Escoriosi, pertanto nei vigneti solitamente colpiti si consiglia un secondo intervento con un prodotto a base di Folpet o Dithianon.

Olivo



Fase fenologica: Sviluppo dei germogli – mignolatura - scala BBCH 52 - 55

Per la varietà più diffusa (la Bosana) la fase di mignolatura procede in maniera scalare più anticipata nella fascia costiera rispetto alla zona collinare interna.

In tutto il territorio le operazioni di potatura volgono al termine ed il periodo è favorevole anche per gli innesti.

Fleotribo (*Phloeotribus scarabaeoides*) Dopo la potatura, si consiglia di trinciare in loco i residui vegetali (ramaglie) contribuendo a migliorare la fertilità del terreno con lo strato pacciamante naturale prodotto, mentre i rami e tronchi di dimensioni più consistenti vanno allontanati dall'oliveto oppure vanno utilizzati come rami esca contro gli adulti in fase riproduttiva per poi essere allontanati e bruciati.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*) In tutti gli areali, dalla fascia costiera alle colline più interne, a causa del decorso della stagione con umidità relativa abbastanza elevata, piogge frequenti, e precipitazioni occulte nella notte unite a temperature miti, si osservano notevoli attacchi del fungo, con defogliazioni importanti, in particolar modo a carico della varietà Bosana, molto sensibile a questo patogeno.

Nelle chiome globose, non potate da diversi anni e quindi meno arieggiate, il fenomeno si accentua. La potatura è quindi consigliata anche come operazione agronomica per contrastare l'azione di questo temibile fungo microscopico. In questo periodo, nel quale la pianta si predispone a fiorire, è molto importante mantenere quante più foglie possibile e per questo, al fine di contrastare l'azione del patogeno è da preferire un trattamento curativo con principi attivi ad azione sistemica (come ad es. la dodina o il difeconazolo) riservando un eventuale trattamento con rame per la protezione dei nuovi germogli formati a primavera inoltrata.

Al trattamento fungicida è possibile associare una concimazione fogliare con moderate quantità di azoto, fosforo, potassio e microelementi fra i quali il boro.

In regime biologico non possono essere utilizzati i fungicidi sistemici ma solo il rame, attivo anche contro le altre crittogame che infestano l'olivo. In alternativa è possibile utilizzare prodotti a base di *Bacillus subtilis*, che svolge un'azione di contrasto biologico alle principali crittogame (antagonista naturale).

Prosegue anche l'attività di formazione (**corso di olivicoltura**) e gli interessati possono consultare il nostro sito dove verrà aggiornato il calendario degli incontri.

I nostri tecnici rimangono a disposizione per eventuali consulenze e informazioni.



Fragola

Fasi fenologiche : fioritura, allegagione, ingrossamento maturazione

Nei tunnel a causa delle escursioni termiche, possono verificarsi fenomeni di elevata umidità relativa e presenza di condensa, creando le condizioni per lo sviluppo delle principali malattie crittogamiche.

Consigliamo quindi durante il giorno di effettuare la parziale apertura dei tunnel per garantirne la ventilazione.

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): Consigliamo di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati per la coltura.

Acari (*Tetranychus urticae*, *Phytonemus pallidus*): le temperature in risalita favoriscono la proliferazione sia del raganello rosso che dell'acaro pallido della fragola. In alcuni casi i focolai sono stati di difficile controllo, per cui consigliamo di monitorare la coltura ed eventualmente intervenire con formulati specifici di contatto e translaminari a ridotto intervallo di sicurezza.

Botrite (*Botrytis cinerea*): Per le colture in ingrossamento frutto, nei mini-tunnel ove vi sia abbondante condensa, consigliamo di monitorare attentamente la comparsa di eventuali infezioni. Ove vi fosse la comparsa della malattia ricorrere ad un trattamento con un antibiotritico specifico endoterapico registrato per la coltura, in modo da evitarne l'avanzamento. Ricordiamo che è possibile anche l'utilizzo di prodotti biologici a base di ceppi batterici o funghi antagonisti.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): Per via dell'attuale andamento stagionale si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con principi attivi sistemici o citotropici registrati per la coltura .

Necrosi del colletto e del rizoma (*Phytophthora cactorum*): Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 - 0,7 - 1,9- 0,8- 0,1+ ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.





Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Peronospora (*Phytophthora infestans*): nei vari areali le coltivazioni sono tutte in fase di sviluppo vegetativo. A seguito delle recenti piogge, segnaliamo le prime infezioni primarie, per cui consigliamo di intervenire con un prodotto di copertura, preferibilmente rameico. Ricordiamo che il rame è utile anche per prevenire gli attacchi di *Alternaria* e a rendere le piante più resistenti alle batteriosi delle Solanacee.

Ricordiamo che l'innescò dei cicli infettivi della peronospora richiede più giorni di bagnatura fogliare per almeno 4 - 5 ore. In caso di pioggia o comunque in zone molto umide, consigliamo di monitorare costantemente la coltura.

Se ancora non si è provveduto alla concimazione, in corrispondenza della prima rincalzatura consigliamo di distribuire concimi granulari ternari con rapporto NPK 1 - 0,8 - 1,5. Per quanto riguarda l'azoto prediligere quello ammoniacale, oppure formulazioni con azoto a lenta cessione. In tutti i casi le dosi per ettaro sono in funzione del titolo del concime scelto.



Cucurbitacee e Solanacee

Proseguono le operazioni di **trapianto** e considerando le basse temperature notturne, consigliamo ancora cautela e di ricorrere a sistemi di protezione delle piantine quali mini-tunnel oppure il tessuto non tessuto.

Prima della messa a dimora delle piantine, sarebbe opportuno trattare in prevenzione per mal del piede e tracheomicosi, con prodotti fungicidi specifici, curando di bagnare bene il panetto di terriccio della piantina.

Se fossero presenti larve di mosca dei semenzai, elateridi o altre larve, si può intervenire con insetticidi granulari specifici da distribuire in post trapianto lungo la fila.

In condizioni di stress da trapianto è utile somministrare acidi umici per fertirrigazione.

Concimazione di fondo: è opportuno concimare valutando con i tecnici Laore i fabbisogni nutritivi delle varie specie trapiantate.

Come principio generale in fase d'impianto deve essere ridotto al minimo l'apporto di azoto a lenta cessione, mentre devono essere distribuiti almeno i 2/3 del fosforo e del potassio.



Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare insetticidi endoterapici specifici, molti indicati anche nel D.P.I. della Regione Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 -0,9 -1,3- 1 + MgO e microel. e ferro chelato eddha. distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata. Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Cetriolo in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 - 0,9 - 1,5 - 0,9 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.



Fruttiferi

Pesco

Fase fenologica: Scamiciatura – Accrescimento frutti

Bolla del Pesco (*Taphrina deformans*): le recenti piogge possono favorire lo sviluppo del fungo sulla nuova vegetazione, si consiglia di mantenere la copertura con formulati endoterapici o di contatto.

Oidio (*Sphaerotheca pannosa*): nelle varietà più recettive mantenere la copertura con un prodotto endoterapico, si ricorda che alcuni principi attivi sono registrati sia contro la bolla, sia come antioidici.

Afide verde (*Myzus persicae*): in alcuni impianti si è riscontrata la presenza del fitofago, in presenza di colonie di afidi sul 10% dei germogli è necessario intervenire con un aficida specifico.

Cidia (*Cydia molesta*) e Tignola del pesco (*Anarsia lineatella*): posizionare le trappole a feromone per il monitoraggio dei voli.



Melo

Fase fenologica: Fioritura

Negli impianti in fioritura si sconsiglia qualsiasi intervento fitosanitario.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*): è il momento di posizionare le trappole a feromoni (tre per il primo ettaro più una ogni ulteriore ettaro) per il monitoraggio dei voli.



CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Fase fenologica. I cereali seminati per tempo (novembre – dicembre) si trovano in fase di botticella – inizio spigatura, quelli seminati più di recente sono in pieno accestimento.

Stato culturale. Tutte le colture stanno attraversando uno stato di moderato stress idrico, fortunatamente le temperature massime giornaliere non sono elevate permettendo di sopportare in parte la carenza idrica.

Concimazione di copertura. Per le colture seminate più tardivamente e in fase di pieno accestimento si consiglia di effettuare al più presto una moderata concimazione azotata con nitrato ammonico (titolo 26) apportando circa 40 unità di azoto per ettaro.

Stato fitosanitario Al momento non si registrano attacchi fungini di rilievo tali da giustificare un trattamento fitosanitario.

Diserbo Per i cereali in fase di pieno accestimento si consiglia di procedere con le operazioni di diserbo utilizzando prodotti dicotiledonici e /o graminicidi a seconda della presenza di infestanti a foglia larga e /o a foglia stretta.

Notizie

Con Determinazione del direttore del Servizio Produzioni Agricole e Alimentari e Fitosanitario dell'Assessorato Agricoltura e RAP n. 335, Prot. n. 5892, sono stati pubblicati i **Disciplinari di Produzione Integrata 2026**.

Ecco il link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/177385044422314>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 18 aprile 2026

Cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sui settori meridionali dell'Isola.

Temperature: in lieve rialzo.

Venti: deboli dai quadranti settentrionali e nord-occidentali.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mosso il Tirreno.

Tendenza per i giorni successivi

Le giornate di domenica e lunedì saranno caratterizzate da condizioni di stabilità atmosferica, salvo irregolari addensamenti pomeridiani sui rilievi. Le temperature saranno stazionarie o in lieve e ulteriore aumento; i venti soffieranno deboli di direzione variabile con componente occidentale in rinforzo sulle Bocche di Bonifacio. I mari risulteranno generalmente calmi o poco mossi, localmente mossi nelle Bocche di Bonifacio nella giornata di lunedì.